

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "IL CENTRO" CIRCOLO CULTURALE

ART. 1

Costituzione

- 1) Il giorno 7 gennaio 2003 è stata costituita l'associazione denominata "IL CENTRO" (di seguito indicata semplicemente come "associazione") alla quale dalla data odierna viene applicato il presente Statuto che sostituisce in toto il precedente che deve ritenersi a tutti gli effetti abrogato e sostituito;
- 2) I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici;
- 3) L'associazione ha sede in Livorno Via Trieste n. 7.

ART. 2

Finalità

- 1) L'associazione si propone di operare nel campo della cultura, del sociale, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, con altri circoli o strutture similari, per conoscere, studiare, approfondire iniziative di studio e proporre soluzioni indirizzate al bene comune;
- 2) L'associazione si richiama ai principi della dottrina sociale cattolica, alla tradizione democratico liberale di Don Luigi Sturzo e di Alcide De Gasperi;
- 3) L'associazione non ha scopo di lucro.

ART.3

Soci

- 1) Sono soci dell'associazione: i soci costitutivi, e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda di adesione è accolta dal Consiglio Direttivo e che verseranno all'atto dell'iscrizione la quota di associazione.
- 2) Nella domanda di adesione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'associazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio ed è esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.
- 3) I soci cessano di appartenere all'associazione per:
 - dimissioni volontarie;
 - per non aver effettuato pagamento della quota associativa per almeno due anni;
 - per morte;
 - per indegnità deliberata dal Consiglio. Contro questo provvedimento è ammesso ricorso al consiglio dei probiviri che decide in via definitiva.
- 4) Tutte le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito.

ART.4

Diritti e obblighi dei soci

- 1) I soci hanno diritto a partecipare alle assemblee, a ricevere le pubblicazioni, a votare direttamente o per delega per il rinnovo delle cariche sociali, a recedere all'appartenenza al circolo.
- 2) I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dall'assemblea
- 3) L'assemblea può essere anche richiesta da almeno un terzo dei soci, e dovrà essere convocata dal presidente entro 15 giorni dalla richiesta.
- 4) La convocazione dell'assemblea avverrà minimo otto giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare.
- 5) In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza, in proprio o per delega, della metà più uno dei soci. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.
- 6) Ciascun socio non può essere portatore di più di una delega.
- 7) Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, salvo quanto previsto dal successivo art. 6/1 ed art. 12.
- 8) L'assemblea ha i seguenti compiti:
 - eleggere il presidente;

- eleggere i membri del consiglio direttivo;
- eleggere il collegio dei probiviri;
- eleggere il collegio dei revisori dei conti;
- approvare il programma di attività proposto dal consiglio direttivo;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui al successivo art. 12;
- stabilire l'ammontare delle quote associative.

ART.5

Consiglio direttivo

- 1) Il consiglio direttivo è eletto dall'assemblea ed è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri, al suo interno elegge il presidente, il segretario ed il tesoriere. Può utilizzare esperti con voto solo consultivo.
- 2) Si riunisce su convocazione del presidente almeno una volta al mese e quando ne faccia richiesta almeno due dei componenti; in questo caso entro 15 giorni dalla richiesta.
- 3) Ha i seguenti compiti:
 fissare le norme per il funzionamento del circolo;
 sottoporre alla approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
 determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel documento generale approvato dall'assemblea, promuovendone e coordinandone le iniziative;
 accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
 ratificare nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza.

ART.6

Presidente

- 1) Il presidente, che è anche presidente dell'assemblea e del consiglio direttivo, è eletto dall'assemblea a maggioranza assoluta dei votanti e resta in carica per tre anni.
- 2) Il presidente rappresenta legalmente l'associazione con pieni poteri nei confronti di terzi ed in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del consiglio direttivo.
- 3) In caso di assenza o di impedimento lo supplisce il Vice Presidente se nominato.

ART.7

Risorse economiche

- 1) L'associazione trae le sue risorse economiche per il funzionamento della propria attività:
 dal fondo sociale patrimoniale;
 dalle quote associative e contributi dei soci;
 da contributi di privati;
 da contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche;
 da contributi di organismi internazionali;
 da donazioni e lasciti testamentari;
 da rimborsi derivanti da convenzioni;
 da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali
- 2) I fondi sono depositari presso l'Istituto di credito stabilito dal consiglio direttivo.

ART.8

Quota sociale

- 1) La quota associativa a carico dei soci è fissata dall'assemblea ed è annuale e non rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.
- 2) I soci non in regola con il pagamento della quota sociale da oltre un anno decadono dalla loro condizione di soci.
- 3) La quota è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART.9

Bilancio

- 1) Ogni anno solare devono essere redatti a cura del consiglio direttivo i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che deciderà a maggioranza semplice.
- 2) I bilanci preventivo e consuntivo con la relativa delibera di approvazione dovranno essere esposti all'interno dei locali della sede del Circolo nei 30 giorni successivi dall'approvazione.
- 3) La gestione amministrativa del Circolo è controllata dal collegio dei revisori dei conti, composto da tre soci che durano in carica tre anni e sono sempre rinnovabili.
- 4) E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, fatte salve eventuali destinazioni o distribuzione che siano imposte dalla legge.

ART.10

Modifiche allo statuto

- 1) Le proposte di modifica dello statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi preposti o da almeno cinque soci e devono essere approvate a maggioranza assoluta.

ART.11

Scioglimento

- 1) In caso di scioglimento della associazione, per qualsiasi causa, il patrimonio residuo verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART.12

- 1) Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

ART.13

Controversie

- 1) Tutte le controversie tra i soci e tra Il Circolo e i suoi organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Provisori eletti dall'assemblea tra soci, che durano in carica tre anni.

Letto e approvato dall'assemblea dei soci del giorno 27/04/2009.